



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

0004209-11/04/2018-SC\_VEN-T97-P

Al Sig. Sindaco  
All'Organo di revisione contabile

del COMUNE di  
**GAIBA (RO)**

**Oggetto: Art. 1, commi 166 e ss, della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2015 – COMUNE di GAIBA (RO) - Nota istruttoria.**

Con riferimento alla relazione di cui all'oggetto, si formulano le seguenti osservazioni:

#### **SEZIONE SECONDA:**

##### **Punto 1 Risultato della gestione finanziaria**

Con riferimento al prospetto 1.1.1, sulla base dei dati forniti, atteso che gli equilibri della gestione di competenza sembrano rispettati e che la gestione di parte corrente non sembra mostrare particolari criticità, tuttavia si è osservato che è stata applicata per spese correnti una percentuale di avanzo di amministrazione, pari a 18,78%, con un'incidenza sulle spese correnti, pari a 0,82%, e che è stata utilizzata per spese correnti una quota di oneri di urbanizzazione, pari al 100% dell'accertato, con un'incidenza sulle spese correnti, considerate al netto del fondo pluriennale vincolato, pari a 13,78%, tale da comportare il mancato rispetto del limite di utilizzo (75%) previsto dalla norma vigente.

A tale riguardo, tuttavia, si sono riscontrate alcune incongruenze e/o criticità.

Infatti, per quel che riguarda l'avanzo di amministrazione applicato, non si è potuto avere conferma né dell'ammontare, né della sua reale destinazione, in quanto sia nel certificato al consuntivo 2015, pubblicato nel sito del Ministero dell'Interno, che nella relazione dell'Organo di revisione allegata al rendiconto, si sono riscontrati dati discordanti tra loro e diversi da quelli segnalati nel questionario.

Ciò si rileva anche in funzione del ricorso, da parte di codesta Amministrazione, all'anticipazione di cassa, come si vedrà successivamente.

Da quanto indicato, inoltre, nel prospetto 1.1.2, si evince che il complesso delle entrate aventi carattere non ripetitivo utilizzate per spese correnti ha un'incidenza sulle entrate



correnti, pari al 29,97% (pari al 33,87% sulle spese correnti), evidenziando potenziali criticità per la costruzione dei futuri equilibri di bilancio, anche in considerazione del fatto che, da quel che si evince dai prospetti 1.2.8, le risorse derivanti dalle sanzioni pecuniarie per violazione del Codice della strada una velocità di riscossione pari a 16,47%.

Con riferimento all'andamento dei flussi di cassa, di cui al prospetto 1.2.4.1, si è osservata, inoltre, qualche sofferenza nella gestione di parte corrente, il cui saldo risulta essere in disavanzo, sia pur condizionato dalla restituzione dell'anticipazione di tesoreria.

Al riguardo, si è potuto, inoltre, riscontrare che la velocità di riscossione, riferita alla gestione di competenza, si attesta sulle seguenti percentuali: Tit. I: 89,98%; Tit. II: 100%; Tit. III: 28,79%; Tit. IV: 79,75%.

Si chiede, quindi, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori notizie in ordine a quanto rilevato, facendo conoscere quali iniziative e misure siano state adottate o si intendano adottare al fine di garantire il costante monitoraggio degli andamenti delle entrate di natura eccezionale e al fine di evitare il reiterarsi delle criticità evidenziate e di garantire gli equilibri dei bilanci futuri.

#### **Punto 1.2.5.1 Utilizzo anticipazioni di tesoreria**

Sulla base dei dati forniti, riscontrata la presenza del fondo cassa per un importo di € 98.654,37= e preso atto che non vi è alcuno scoperto, si è osservato, che l'ammontare complessivo delle anticipazioni concesse nell'esercizio 2015 corrisponde ad € 206.312,26=, con un'esposizione di giorni 30.

Tutto ciò premesso, si chiede di fornire notizie, con particolare riguardo alle ragioni che hanno determinato il deficit di cassa e lo squilibrio finanziario, nonché alle iniziative e le misure adottate - o che si intendono adottare - al fine di evitare il reiterarsi ulteriore di tale criticità.

Si chiede, inoltre, di confermare, con riferimento all'utilizzo di avanzo disponibile in sede di applicazione, che codesta Amministrazione non si trovava in una delle condizioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL.

#### **Punto 1.2.6 Fondo pluriennale vincolato**

Strettamente connesso al punto precedente, relativo alla gestione finanziaria, si è rilevata la mancata compilazione del prospetto, relativamente al FPV all'1/1/2015.

Inoltre, sulla base di quanto dichiarato ai punti 1.2.6.4 e 1.2.6.5, si è appreso che nel corso dell'esercizio non si sono rese necessarie variazioni al FPV e che, a chiusura dell'esercizio 2015, le spese di investimento non impegnate (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) a fronte di entrate esigibili, sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione (vincolata o destinata).

Al riguardo, secondo i dati presenti nel citato certificato al consuntivo 2015, più in particolare nel prospetto afferente l'andamento del FPV, sarebbe stata rinviata al 2016 parte del fondo, per un importo di € 1.051=, e sarebbero state realizzate economie per € 30.948,35=.



Si chiede, quindi, di fornire una breve relazione sull'evoluzione del FPV nell'esercizio 2015, precisandone in particolare l'utilizzo, le quote rinviate ad esercizi successivi, nonché le economie e la natura delle relative risorse confluite nell'avanzo.

#### **Punto 1.2.7 Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità**

Strettamente connesso ai punti precedenti, atteso che, sulla base dei dati forniti, non sembra che codesta Amministrazione abbia utilizzato il metodo semplificato, di cui al D.M. 20 maggio 2015, per la determinazione a consuntivo del FCDE, al riguardo non si posseggono, tuttavia, ulteriori informazioni.

Si chiede, quindi, di fornire ulteriori e più approfondite notizie al riguardo, nonché una breve relazione comprensiva dei calcoli che hanno portato alla costituzione del FCDE al 31/12/2015, anche in considerazione del volume di residui attivi relativi alle risorse derivanti dalle sanzioni pecuniarie per violazione del Codice della strada.

#### **Punto 1.2.10 Gestione dei residui**

Sulla base dei dati forniti, nonché dei dati presenti nel citato certificato al consuntivo 2015, considerato l'insieme dei residui nel loro complesso, si è riscontrata un'incidenza dei residui attivi sulle entrate complessive, pari a 28,16% (di cui il 25,58% relativi alla parte corrente), e dei residui passivi sugli impegni complessivi, pari a 25,80% (di cui il 20,58% relativi alla parte corrente).

Complessivamente, con riferimento a quanto sopra evidenziato, si è potuto rilevare – orientativamente -, per quel che attiene la parte corrente, un tasso di smaltimento, pari al 34,21%, per i residui attivi, accompagnato da uno del 61,75%, per i residui passivi.

Si segnala, inoltre, che, raffrontando i residui riscossi/pagati con quelli di nuova formazione, si evince che i secondi sono in aumento sui primi sia per il complesso dei residui attivi che per il complesso dei passivi.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire più approfondite notizie in merito a quanto rilevato, precisando se nelle prescritte operazioni di riaccertamento sia stata effettuata attenta verifica sulla fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito, sulla scadenza dell'obbligazione dell'accertamento e dell'impegno, del permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti, nonché la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti, nel rispetto dei nuovi principi contabili.

#### **Punto 1.2.14 Servizi conto terzi e Partite di giro**

Con riferimento ai prospetti, di cui al punto 1.2.14.2, e alle relative specifiche, si chiede di precisare la natura dei rimborsi spese.

### **Punto 2 Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità**

Sulla base dei dati forniti, si sono rilevate delle discrepanze nella compilazione del prospetto in argomento.

Infatti, si sono rilevate delle discordanze tra i dati – tra cui l'ammontare del debito complessivo -, di cui al prospetto 2, e quelli risultanti nel citato certificato al consuntivo 2015, tra i quali anche l'ammontare dei debiti di finanziamento nel conto del patrimonio.



Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori e più approfondite notizie al riguardo.

### **Punto 3 Rispetto del patto di stabilità interno**

Premesso che il prospetto in questione è stato compilato in modo erroneo, riportando i dati relativi all'esercizio 2014, e atteso che, sulla base dei dati presenti nella banca dati del Ministero dell'Economia e Finanze – RGS, gli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno, previsti dagli artt. 30, 31, 32 della Legge 12/11/2011, n. 183, come modificati dalla Legge 27/12/2013, n. 147, nonché dall'art. 1, comma 490, della Legge 23/12/2014, n. 190, sembrano rispettati, tuttavia, si nutrono alcuni dubbi sull'adeguatezza dell'importo relativo al FPV di parte corrente (previsioni definitive di spesa), che non sembra essere valorizzato.

Si chiede, pertanto, di verificare i dati sopra richiamati e di fornire maggiori notizie in merito.

### **Punto 4 Organismi partecipati**

Con riferimento al punto 4.5, si è osservato che il sistema informativo di codesta Amministrazione non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali delle società partecipate.

Infine, sulla base dei dati rinvenuti nelle banche dati del Ministero del Tesoro e della Camera del Commercio, non si è rilevata la chiusura in perdita al 31/12/2015 di società partecipate direttamente da codesta Amministrazione.

Tuttavia, si chiedono informazioni circa:

- "Polesine Acque s.p.a.", che presenta un'incidenza del risultato d'esercizio sul patrimonio netto, pari a 8,20% e un'incidenza sul capitale sociale, pari a 9,59%, e che pur registrando utili dal 2011 al 2015 compresi, ha maturato un indebitamento, al 31/12/2015, pari ad € 57.356.571= e ha, inoltre, evidenziato modeste disponibilità liquide (€ 643.206=) ed una situazione debitoria, nei confronti di moltissimi dei Comuni soci, decisamente preoccupante (non chiaramente allocata a bilancio). Si deve dire che rispetto al 2014 si evidenzia un netto miglioramento, quanto ad indici e una diminuzione del debito, di cui la maggior parte è ancora verso i fornitori (cioè i soci).

Si chiede di trasmettere una relazione aggiornata sulla situazione della Società "Polesine Acque s.p.a.", fornendo, inoltre, approfondite notizie sull'andamento del piano di rientro del debito nei confronti degli Enti soci, sulla previsione o meno, nell'attuazione del detto piano di rientro, di eventuali compensazioni, precisandone le modalità e la relativa contabilizzazione nel bilancio di codesta Amministrazione, trasmettendo copia della connessa documentazione amministrativa.



Si chiede, inoltre, di precisare se sia stato istituito o se si intenda comunque istituire un fondo crediti a garanzia degli equilibri e dei bilanci, al di là di quello già previsto dalla normativa.

Su quanto sopra esposto si chiedono chiarimenti ed elementi di giudizio, che dovranno essere forniti, a firma del Sindaco e dell'Organo di revisione, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, utilizzando esclusivamente l'apposita funzionalità SI.Qu.EL.: istruttoria / processo istruttorio / invio documento.

**IL MAGISTRATO ISTRUTTORE**

**Dott.ssa Francesca DIMITA**

**F.to Francesca DIMITA**

**Per informazioni e chiarimenti:**

**Anna Sambo**

**Tel. 041 2705433**

**[anna.sambo@cor-teconti.it](mailto:anna.sambo@cor-teconti.it)**

